qui TOURING

Data Pagina

08-2009 158/59

1/2 Foglio





FIGLI DEL MONSONE

di David Jiménez Editore: Tropea Collana: Storie Pagine: 256 Prezzo: 15,60 euro

REPORTAGE | ESSERE BAMBINI IN ASIA, OGGI

Piccoli drammi umani

Dal 1998 David Jiménez è il corrispondente dall'Estremo Oriente del quotidiano spagnolo El Mundo. Da ragazzo sognava di fare l'inviato di guerra, e ci è riuscito: per il suo giornale, ha raccontato lo tsunami e l'operazione Enduring Freedom, gli scontri in Indonesia, nel Kashmir o a Timor Est. E tuttavia, si è ben presto reso conto che la sua «idea romantica del corrispondente di guerra era in punto di

morte, ferita in continuazione dalle parti in conflitto, se non dal fuoco amico di giornalisti che non facevano abbastanza per difendere la verità in mezzo alla battaglia». Anche qualcos'altro non lo soddisfaceva: la velocità con cui l'Occidente consumava e archiviava le noti-

zie di tragedie all'altro capo del mondo, l'impressione che tutti gli eventi, una volta trasformati in notizie, bruciassero sulla pira di un eterno presente spettacolarizzato, di un «tempo reale» che non lasciava spazio alla riflessione, alla possibilità di contestualizzare i fatti nel loro passato e nel loro futuro. Di qui, l'esigenza di ricorrere al libro per raccontare vicende individuali immerse nella Storia collettiva. Così, le storie che Jiménez ci racconta sono quelle di dieci bambini asiatici, dieci storie «di coraggio e di sopravvivenza», che però, secondo l'autore, non vogliono essere «un fedele ritratto dell'Asia

e delle sue genti. L'Asia è troppo vasta, eterogenea e complessa per poterla descrivere in mille articoli o in un libro». Eppure, checché ne dica l'autore, nella vicenda del dodicenne Chuan, gettato sul ring di una palestra di Bangkok per guadagnarsi la vita con la thai boxe, in quella di Reneboy che si alza all'alba per frugare nella baraccopoli di spazzatura alla periferia di Manila in cui vive, in quella di Vothy,

> la bambina cambogiana condannata dall'Aids a sette anni, in quella di Mariam, in preda alla paura nell'Afghanistan dei taliban, in quella di Bellezza eterna (Manhaisan) che abita nelle fogne di Ulaanbaatar, o in quella di Chaojun, giovane pianista cinese, noi possiamo

scorgere un quadro d'insieme di un continente diverso, più complesso e più disperato di quello che ci raccontano di sfuggita i nostri giornali, le poche volte che lo fanno. Un continente violentemente trasformato dal progresso, ma ancora in balia dei capricci della natura e del potere. E verrebbe voglia di farlo leggere nelle nostre scuole, il libro di Jiménez: perché i nostri ragazzi sappiano come vivono davvero milioni di loro coetanei nella stragrande maggioranza del pianeta. BRUNO ARPAIA



TITOLO

La terra del vello d'oro di Wojciech Górecki

Editore: Bollati Boringhieri Collana: Varianti Pagine: 142 Prezzo: 14 euro

Genere: reportage

DI CHE COSA PARLA

Dieci storie di

sopravvivenza

da far leggere

ai nostri ragazzi

coraggio e di

Florida ai tempi dell'Unione Sovietica, decadente da quanto è diventata un Paese libero, la Georgia è un angolo di Caucaso che ne racchiude tutte le contraddizioni. Così tante che viene da chiedersi come possano tutti quei popoli sconosciuti convivere in uno Paese solo, per giunta così piccolo. Una domanda cui prova a rispondere Górecki, cercando di mettere ordine al disordine delle nostre ignoranze sulla zona.

LA CITAZIONE

«Bagnarsi nelle terme di Tblisi è come pregare in una cattedrale millenaria o come sostare per una notte in un antico caravanserraglio.»



Guerra per sempre di Dexter Filkins Editore: Bruno Mondadori Collana: Presente storico Pagine: 372

Prezzo: 25 euro Genere: reportage È difficile raccontare le guerre senza romanzarle e riuscire lo stesso a scrivere un bel libro. Un libro che non sia un'elegia del conflitto, o un ricordo nostalgico di tempi eroici. Dall'Afghanistan all'Iraq, Dexter Filkins per cinque anni ha seguito le nuove guerre americane per il New York Times. E ne ha tratto un libro che racconta i conflitti senza sconti e senza finzioni, dicendo semplicemente la verità.

«Iniziò con una faccia. Scura, forse un arabo nordafricano. coperto da un sottile strato di polvere. Detriti intorno alla testa. Labbra dischiuse. Niente sangue.»

qui TOURING

Data Pagina

08-2009 158/59

2/2 Foglio

a cura di LUCA BONORA e TINO MANTARRO

TITOLO

In viaggio con l'asino di Andrea Bocconi e

Claudio Visentin

SCHEDA

Editore: Guanda Collana: Prosa contemporanea Pagine: 174 Prezzo: 13 euro

Genere: reportage

DI CHE COSA PARLA

Uno psicoterapeuta-scrittore, un professore universitario, i rispettivi figli e due asini decidono di partire per un viaggio in Abruzzo. Una settimana a piedi per andare da Tagliacozzo a Celano. In auto basterebbe mezz'ora, ma come rinunciare al piacere di un'esperienza estrema a bassissima velocità? Da imitare per imparare, finalmente, a rallentare il passo. Almeno una volta ogni tanto.

LA CITAZIONE

«L'asino ha uno strano aspetto. Dio deve averlo creato in un momento di distrazione, mentre si congratulava con se stesso per aver creato il cavallo.»



La vicevita

di Valerio Magrelli

Collana: Contromano Pagine: 104 Prezzo: 9 euro Genere: reportage

Editore: Laterza

Metti un poeta su un vagone: per quanto non appartenga al ramo ha più di un motivo per parlare di treni. Soprattutto se questi hanno segnato la sua vita, con quel lungo girovagare sui vagoni a cuccette e l'eterna ansia di essere saliti sul convoglio sbagliato. Una felice raccolta di prose poetiche: incontri che sono lampi nella memoria, riflessi sbiaditi nel finestrino, sapori momentanei che si trasformano in riusciti bozzetti.

«Chi sta in treno lo fa sempre e solo in vista di qualcos'altro. Il suo scopo, cioè, risiede altrove: l'unico a fare eccezione è il personale viaggiante.»

111771111



In viaggio sulle Alpi

di Marco A. Ferrari

Editore: Einaudi Collana: Geografie Pagine: 240 Prezzo: 14,50 euro Genere: saggio

Luoghi e storie d'alta quota è il sottotitolo di questo agile saggio di Ferrari, giornalista specializzato in temi montani che ripercorre la catena alpina soffermandosi nei più famosi gruppi per ricordare saghe, episodi e cronache di montagna. Ne esce un ritratto inconsueto e originale delle Alpi dove le colte riflessioni dell'autore, ricche di riferimenti letterari, risultano spesso inattese.

«Stava nascendo il mito dell'Elvetismo. l'identificazione delle montagne svizzere come una sorta di felice mondo alpestre preservato dalle brutture del mondo.»



Assassinio in libreria

di Lello Gurrado

Editore: Marcos Collana: Marcos ultra Pagine: 204

Prezzo: 12 euro Genere: romanzo

Se la chiusura della storica Libreria del giallo di Milano fosse un romanzo, e non la triste realtà, sarebbe questo romanzo. Tecla Dozio, da trent'anni anima e cuore della libreria, è stata avvelenata. Chi è stato, e perché? Gli amici indagano. E gli amici si chiamano Camilleri, Lansdale, Colaprico, Pinketts, Lucarelli. Ma tra scrivere un giallo e risolverne uno c'è differenza... Paura, eh?

«Il primo a salire le scale che portavano alla procura della Repubblica di Milano, al quarto piano del mastodontico palazzo di giustizia, fu Andrea G. Pinketts.»

1111111111



La Stoccolma di Stieg Larsson

fotografie di Maki Galimberti Editore: Marsilio Pagine: 80 Prezzo: 10 euro Genere: guida letteraria

Tre libri che hanno scalato le classifiche con più di dieci milioni di copie vendute, un film che ha conquistato critica e pubblico, un autore scomparso lasciando vuoto e mistero ai suoi tanti fan. E una città protagonista assoluta, Stoccolma, della Millennium Trilogy. Un racconto per immagini e indirizzi per scoprire la città e i suoi personaggi: Lisbeth e Mikael. Per un finesettimana letterario in giallo.

«Lisbeth passò davanti al Södra Teatern e infilò le scale verso Fiskargatan. Si fermò e guardò pensierosa l'edificio. Era un angolo isolato in piena Södermalm.»

111111111



Ristorantopoli

di Mauro Zucconi

Boringhieri Collana: Varianti Pagine: 142 Prezzo: 14 euro Genere: reportage

Editore: Bollati

Blogger di culto su Splinder come chinaski77, Zucconi finge di parlare di enogastronomia per fare quello che gli riesce meglio: un umorismo sottile ed elegantemente caustico, stavolta legato all'universo del cenar fuori e alle sue molteplici implicazioni sociali (rimorchiare, no?). Analisi, consigli, dritte su tutto quello da fare e non fare quando ci si trova faccia a faccia con menu, camerieri, vini e donne.

«Al sommelier ogni bicchiere di vino darà una decina di sensazioni odorose diverse, dalle più comuni, come l'albicocca, alle più bizzarre, come la pietra focaia.»